Sanità, il presidente Di Mauro lancia la Conferenza provinciale. Noto e Lentini dicono si

Nell'ufficio della presidenza del Consiglio comunale, al quarto piano di Palazzo Vermexio, il padrone di casa Alessandro Di Mauro ha incontrato i suoi omologhi di Noto (Pietro Rosa) e Lentini (Alessandro Vinci). Tutti e tre di area autonomista (anche se Pietro Rosa fa parte di una lista civica a sostegno del sindaco Figura, ndr), si sono soffermati sul recente allarme sui servizi di assistenza sanitaria negli ospedali del siracusano.
Ed hanno maturato l'idea di organizzare la prima "Conferenza dei Presidenti del Consiglio" con tutti i 21 Comuni della provincia. Una riunione "finalizzata ad accogliere e varare esigenze e prospettive dell'intera comunità siracusana, con lo scopo di agire per la tutela e il potenziamento dei servizi sanitari della provincia, sia ospedalieri che territoriali, evitando ogni sorta di speculazione politica sul tema e precisando che la sanità non può e non deve avere colori politici o interessi campanilistici di sorta". Lo spiegano i tre in una nota inviata alla stampa. È inevitabile però il dato politico della vicinanza, se non appartenenza diretta, dei tre proponenti allo stesso movimento (Mpa). Ed in effetti servirà una interlocuzione politica regionale, magari di maggioranza, se i tre presidenti voglio davvero chiedere la rivisitazione del piano di rifunzionalizzazione della rete ospedaliera. "Nel nostro territorio non è mai attuato in alcuni casi, si vedano i casi dei reparti di riabilitazione e lungo degenza presso il Trigona di Noto; o è caratterizzato da sostanziali inattuazioni in altri come nel caso del punto nascita di Avola, dove rispetto ai 14 posti letto previsti ne

sono stati attivati solo 4, condizione che nel 2023 ha indubbiamente inciso non consentendo allo stesso punto nascita di raggiungere l'obiettivo minimo dei 500 parti annui", spiega Di Mauro insieme ai colleghi.
Nell'immediato, i tre chiedono inoltre risposte in merito alla necessaria riattivazione dell'UTIN di Siracusa; alle garanzie di stabilità del personale dell'unico e ad oggi sottodimensionato punto nascita della zona sud, non legabili a soluzioni di mobilità d'urgenza e di provvisorietà; alla situazione di "cronico sottodimensionamento organico" che si registra nel reparto di ortopedia di Noto e di Lentini, segnatamente al pronto soccorso e ai vari reparti del presidio. E poi ancora "chiarimenti in merito ai PTA strutturali e funzionali della provincia, stabilendo di trasmettere una nota condivisa con richiesta di risposta scritta all'ASP di Siracusa".

Affondo di Gilistro: "Conferenza dei presidenti? Piuttosto Mpa si muova a Palermo"

Il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) torna sulla situazione che si è venuta a creare tra i reparti degli ospedali siracusani ed in particolare Pediatria/Utin. "Vedo con piacere che anche una forza politica di maggioranza come il Mpa si è accorto dell'esistenza di un problema di personale medico e di gestione dello stesso. Ai presidenti dei Consigli comunali di Lentini, Noto e Siracusa, tutti di area Autonomista, ricordo che il loro movimento politico è al

governo a Palermo. Se davvero volessero muoversi per il bene dell'assistenza sanitaria pubblica in provincia di Siracusa, si mobilitino per chiudere la partita delle nomine dei manager della Sanità siciliana, bloccate a Palermo dal centrodestra che non trova intesa. Invitino i commissari straordinari a chiudere i bandi avviati per l'assegnazione dei ruoli di primario. E già che ci sono, invitino i loro referenti regionali a vedere con i loro occhi quale è oggi la situazione dei Pronto Soccorso di Siracusa e Lentini e dei reparti di Pediatria ed Ostetricia a Siracusa, Avola e Lentini", dice l'esponente cinquestelle.
Nei mesi scorsi, Gilistro ha incontrato medici e vertici Asp di Siracusa. Diverse le interrogazioni parlamentari presentate, come numerose sono state le convocazioni in Commissione Salute degli stessi referenti della sanità siracusana. "Il centrodestra ora scopre l'esistenza del problema, dopo avere prima nominato con Musumeci questi manager e poi difeso e confermato con le proroghe quelle scelte, da cui oggi dipendono la gestione dell'emergenza ed i rapporti con la categoria dei medici", chiosa Gilistro.

Una settimana dopo l'incidente, dove è andata la Msc Sinfonia?

Lo scorso 6 gennaio l'incidente in porto Grande. La nave che rompe gli ormeggi e scarroccia sino a travolgere gli ormeggi privati alla Marina. Le operazioni di recupero, i rimorchiatori, le polemiche.
Oggi però la Msc Sinfonia non è più ormeggiata a Siracusa.
Nessun mistero, nessun "fuga" però. L'imbarcazione è ad

Augusta, dove sta rifornendosi di carburante. Tornerà al porto Grande dopo il 20 di gennaio per rimanere in sosta tecnica sono al 3 febbraio, quando mollerà gli ormeggi per raggiungere Malta dove rimarrà per qualche tempo in cantiere.
La Msc Sinfonia doveva essere impegnata in crociere con scalo in Israele, ma la delicata situazione internazionale ha spinto la compagnia a sospendere quelle rotte. E per la nave ha cercato un porto rifugio nel Mediterraneo centrale, individuandolo prima in Augusta (dove stava in rada) e poi a Siracusa (in banchina).
Lievi i danni patiti dalla grande nave per l'incidente in porto. Anche la banchina non ha riportato gravi conseguenze da impatto. Ammontano a circa due milioni di euro, invece, i danni causati alla struttura privata Marina Yachting.

Luoghi del cuore: Latomie dei Cappuccini, successo per l'apertura straordinaria

Visitatori in coda già prima dell'orario di apertura e fila in attesa anche oltre il previsto orario di chiusura. La mattinata di apertura speciale della Latomie dei Cappuccini ha attirato centinaia di siracusani. L'appuntamento era stato inizialmente programmato per la scorsa domenica ma l'allerta meteo ha consigliato di rinviare.
E oggi, complice anche una giornata di sole, la risposta in termini di partecipazione non si è fatta attendere.
Ingresso e visite guidate gratuite, incluse anche due performance teatrali donate da Sara Cilea e Salvo Canto, rispettivamente sul palco del teatro piccolo e del teatro grande delle latomie dei Cappuccini.

I 92 scalini che da via Puglia conducono in questo angolo di paradiso, sono come una sorta di viaggio nel tempo. Le Latomie, gli spazi che nei secoli vennero adattati dai Cappuccini, i pozzi e le vasche, la natura selvaggia, invasiva e romantica al tempo stesso. Impossibile non restare incantati.
Ad accogliere i visitatori anche l'assessore alla Cultura Fabio Granata che ha illustrato i lavori di riqualificazione condotti dal Comune di Siracusa, in attesa del famoso progetto per l'ascensore, necessario per garantire l'accesso oltre ogni barriera architettonica. Granata ha spiegato che le Latomie saranno presto restituite alla città, immaginandole come un grande parco urbano per stimolanti attività all'aria aperta: dalla passeggiata al luogo di riflessione, lettura o studio, spazi per conversazioni letterarie e piccoli appuntamenti teatrali. Cultura e tempo libero, in un luogo dove il tempo pare essersi fermato.

Sara e Salvo, chi sono i due attori applauditi alle Latomie

Due teatri particolari, uno – il piccolo – incastonato in una cavità delle latomie dei Cappuccini; l'altro – il grande o di verdura – nel respiro di uno spazio a cielo aperto, tra alte pareti di roccia e vegetazione.
Per le due giornate di riapertura straordinaria, sono stati Salvo Canto e Sarà Cilea ad esibirsi per i visitatori che hanno così riscoperto quel luogo dell'anima.
Nonostante la giovane età, sono due attori siracusani con un invidiabile bagaglio di esperienza. Si sono prodotti in due

performance su testi scritti proprio da Salvo Canto: “La preghiera di Medusa”, recitata da Sara Cilea al teatro piccolo; “La Pirrera nun mi parra – Lu Cuntu di la Cava”, con Salvo Canto al teatro di verdura.



Performer e produttore, Canto si è formato in un’accademia privata di Siracusa, e da anni si muove tra le realtà del territorio, specializzandosi nella scrittura e produzione di spettacoli che valorizzano il patrimonio culturale siciliano.
Sara Cilea, laureata e specializzata in teatro in Inghilterra, ha poi deciso di tornare in Sicilia per intraprendere la carriera di attrice, prestando particolare attenzione a nuove forme di teatro, come quello “immersivo”, su cui si incentra anche il suo progetto di tesi. Insieme, sono fondatori della casa di produzione Misfatto a Palazzo, con sede a Siracusa.

Pediatrie e Utin, la verità dell’Asp: “Ditta esterna per fornire personale”

L’Asp di Siracusa torna sulla vicenda relativa alle unità operative di Pediatria degli ospedali di Avola, Siracusa e Lentini e dei Punti Nascita, che vede l’azienda sanitaria provinciale nell’occhio del ciclone dopo la sospensione e riapertura del Punto Nascita di Avola e la contestata decisione di utilizzare a supporto della struttura il personale degli ospedali di Siracusa e Lentini.
Dopo una prima, secca, dichiarazione rilasciata nelle scorse ore, con alcuni chiarimenti forniti dall’azienda in merito alla distribuzione del personale, oggi il commissario straordinario Salvatore Lucio Ficarra torna sul tema ritenendo “doveroso fare delle precisazioni, visto che le notizie diffuse stanno creando confusione sugli utenti”. Fornisce, quindi, dati e numeri.
“Le Unità operative di Pediatria di questa Azienda sono 4- torna a dire il commissario straordinario- Di queste, quella di Lentini, per cui la dotazione organica dei pediatri autorizzata dalla Regione Siciliana è di 10 unità, ha in servizio tutte e 10 unità, ossia l’organico completo. Alcune di queste Unità hanno presentato congedi parentali o certificati di malattia e, pertanto, il numero si è ridotto solo ed esclusivamente per l’assenza temporanea di questi dirigenti medici pediatri.
Per quanto riguarda il reparto di Pediatria dell’ospedale Umberto I di Siracusa, il numero dei pediatri è di 6, di questi 2 hanno presentato malattia per cui il numero si è attualmente ridotto esclusivamente per la loro assenza.

Per quanto riguarda la Neonatologia e UTIN di Siracusa, su 13 unità previste in pianta organica approvata, 11 sono in servizio, 5 di questi hanno presentato congedi e malattia per cui l'Unità operativa si trova ad avere temporaneamente ridotto il numero per la loro assenza.
Per quanto riguarda la Pediatria dell'ospedale Avola/Noto, il numero del personale medico in servizio è di 7 unità di cui 3 in gravidanza e 4 attualmente in malattia, ridotto in questi giorni a 6 per le dimissioni presentate da un pediatra.
In considerazione che tutte le procedure per sopperire alla temporanea assenza dei pediatri sono state portate a compimento con esito negativo, per la Pediatria di Avola si è provveduto ad incaricare una Ditta esterna per impinguare temporaneamente il personale medico assente. Tutte le altre Unità operative-assicura Ficarra- continuano regolarmente a lavorare con il personale in servizio e l'attività tornerà a pieno regime nel momento in cui rientreranno i pediatri attualmente assenti".

Addio ad Angelo Giudice, lunedì i funerali in Cattedrale

Ultimo saluto ad Angelo Giudice, l'ex primario del reparto di Chirurgia dell'ospedale Umberto I di Siracusa rimasto vittima del terribile incidente stradale della sera dell'1 gennaio mentre, con la sua famiglia, faceva rientro a Siracusa da Modica.
La salma, sottoposta ad autopsia secondo quanto disposto dalla Procura, è stata restituita, ai familiari. I funerali saranno dunque celebrati lunedì mattina, 15 gennaio, alle 10:00 in

Cattedrale.
Secondo quanto sin qui emerso dalle indagini condotte dai Carabinieri di Modica, a guidare la Fiat Tipo con a bordo Angelo Giudice sarebbe stato il genero del medico, che gli sedeva accanto, lato passeggero. I sedili posteriori erano occupati da altri quattro parenti tra cui la moglie di Giudice e due nipoti, uno dei quali ancora ricoverato all'ospedale Garibaldi Nesima di Catania. Alla guida dell'altra auto coinvolta, una Opel Corsa, viaggiava un uomo di Messina, rimasto gravemente ferito. L'impatto tra i due veicoli è stato frontale. La Procura di Ragusa ha disposto il sequestro dei mezzi coinvolti. Si indaga per omicidio stradale.

Punto Nascita di Avola/Noto, CittadinanzAttiva chiede un'ispezione al Di Maria

"Un'ispezione del Nucleo Antisofisticazione Sanità all'ospedale Di Maria di Avola come intervento deciso e risolutivo sulla vicenda che riguarda il Punto Nascita".
Cittadinanza Attiva entra a gamba tesa nel dibattito acceso dalla sospensione e riapertura del Punto Nascita della struttura sanitaria, la sua riapertura dopo 24 ore, la gestione del personale sanitario di Pediatria degli ospedali di Siracusa e Lentini, con le dichiarazioni al vetriolo dell'ex primario Antonio Rotondo, le repliche del sindaco di Avola, Rossana Cannata e del deputato Luca Cannata e le prese di posizione di diverse esponenti politici locali.
CittadinanzAttiva di Avola/Noto e di Lentini, attraverso Bartolomeo Vittorio Padua ed Alfio Bosco chiedono l'intervento del presidente della Regione, Renato Schifani e dell'Assessore

alla Salute Giovanna Volo, oltre a rivolgersi ai deputati regionali che rappresentano il territorio ed al prefetto di Siracusa, Raffaella Moschella.
A CittadinanzAttiva le polemiche tra i diversi rappresentanti politici e istituzionali della provincia “sembrano dettate da esclusivo interesse autoreferenziale, non tenendo conto del tema della sicurezza e del rischio clinico che rischia di coinvolgere i cittadini e nella fattispecie le gestanti e le partorienti”.
L’associazione non ha alcun dubbio: “Il Punto Nascita dell’Ospedale di Avola è in atto carente di medici pediatri ed è privo dell’unità di terapia intensiva neonatale (U.T.I.N.). La metodologia utilizzata dalla Direzione generale dell’Asp 8 di Siraucusa, invece, viene giudicata “a dir poco improvvisata, facendo ricorso alla mobilità di personale pediatrico già in servizio presso l’Ospedale di Lentini (distante da Avola circa 70 km) e di Siracusa mettendo in ulteriori gravi criticità i nosocomi coinvolti nella scelta”.
Il danno di tutto questo- fa notare CittadinanzAttiva- è a carico dei cittadini e degli operatori sanitari.
“Il fatto poi che il Punto Nascita di Avola sia privo di U.T.I.N-proseguono Padua e Bosco- solleva perplessità riguardo alla sicurezza del reparto e del Rischio clinico conseguente, (se pensiamo che per lo stesso motivo, assenza di UTIN, fu soppresso il Punto Nascita del Trigona di Noto)
I due paradigmi rientrano (o dovrebbero rientrare) tra i parametri essenziali previsti dalla legislazione sanitaria”.
CittadinanzAttiva chiede un’ispezione affidata ad un soggetto terzo, indicando il Nucleo Antisofisticazione Sanità, al fine di “accertare oggettivamente le condizioni ambientali, strutturali, funzionali del Punto Nascita dell’Ospedale di Avola e tutto ciò a tutela del diritto alla salute delle cittadine in regime di ricovero ospedaliero.”

Fiamme in un appartamento di via dell’Amalfitania, evacuata casa vacanze

Un nuovo incendio all’interno di un appartamento in Ortigia, centro storico di Siracusa. I Vigili del Fuoco sono intervenuti questa mattina, intorno alle 6, al piano terra di un edificio in via dell’Amalfitania. Al momento dell’incendio, le cui cause sembrano riconducibili ad un corto circuito, all’interno della piccola abitazione si trovava solo il proprietario che è riuscito a mettersi in salvo autonomamente. Il fumo sviluppatosi dall’incendio si è propagato anche al primo piano, dove gli occupanti di una casa vacanze sono stati evacuati dai Vigili del Fuoco.









Carlo Castello componente esperto del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico

Completato il Comitato Tecnico Scientifico del Parco archeologico di Siracusa con la nomina di Carlo Castello. Come da decreto assessoriale, è stato indicato come componente esperto designato dai sindaci di Avola, Buscemi, Noto, Palazzolo e del capoluogo. Guida turistica da 45 anni, è presidente dell'associazione Guide Turistiche di Siracusa, vicepresidente dell'associazione regionale, componente del direttivo nazionale e presidente dell'Archeoclub Siracusa.
Il Comitato Tecnico Scientifico del Parco Archeologico di Siracusa (Eloro, Villa del Tellaro, Noto e Akrai) rimarrà in carica per tre anni. Gli incarichi sono conferiti a titolo gratuito, con corresponsione di rimborso spese di viaggio, a carico del bilancio del Parco.

Ne fanno parte il soprintendente di Siracusa che ne è anche presidente; i sindaci di Avola, Buscemi, Noto, Palazzolo e Siracusa; componente esperto è Rosalba Panvini, ex soprintendente anche di Siracusa e oggi docente del corso di laurea in archeologia dell’Università di Catania; Ombretta Tringali come componente esperto (Pro loco Augusta e laureata in conservazione dei beni culturali).